



**> INCONTRI**

## I controlli sui prodotti preconfezionati

Esempi pratici sull'applicazione della normativa

**Obiettivi e destinatari**

Quando ciascuno di noi fa la spesa, molto spesso acquista prodotti preconfezionati (o preimballati), alimentari e non, che devono riportare obbligatoriamente alcune iscrizioni a garanzia del consumatore. L'etichetta apposta su un prodotto può essere considerata la carta d'identità che fornisce le indicazioni utili per il consumatore, diventando uno strumento per scegliere consapevolmente un prodotto.

Nonostante l'informazione al consumatore, come definita dalla normativa comunitaria, sia oggetto di attenzione da parte dei produttori, ad esempio si pensi agli allergeni, all'origine delle materie prime, agli aspetti nutrizionali nei prodotti alimentari, gli stessi non sempre pongono la dovuta attenzione alla garanzia della quantità contenuta negli imballi preconfezionati.

Il settore Servizio Metrico della Camera di commercio di Torino, autorità di vigilanza in materia per la provincia di Torino, in collaborazione con il Laboratorio Chimico camerale, organizza questo incontro rivolto alle aziende che realizzano preconfezionati in qualsiasi settore, per illustrare i principali adempimenti normativi e le dinamiche secondo le quali viene svolta l'attività di vigilanza.

Inoltre saranno fornite indicazioni operative riguardanti gli adempimenti aziendali sulle metodologie di controllo del contenuto, sulle iscrizioni corrette da apporre, e sulla dotazione strumentale legale per adempiere alle prescrizioni delle norme nell'ambito dei prodotti preconfezionati in assenza dell'acquirente, siano essi di tipo alimentare o di altro genere.

L'incontro sarà corredato da esempi pratici ed evidenzierà gli aspetti più critici, sulla base delle esperienze maturate nel corso dell'attività di vigilanza sul campo eseguita dal settore.

**Giovedì  
28 Febbraio 2019  
dalle 14.00 alle 18.00  
Sala Einaudi**


**Centro Congressi  
Torino Incontra  
via Nino Costa 8 - Torino**

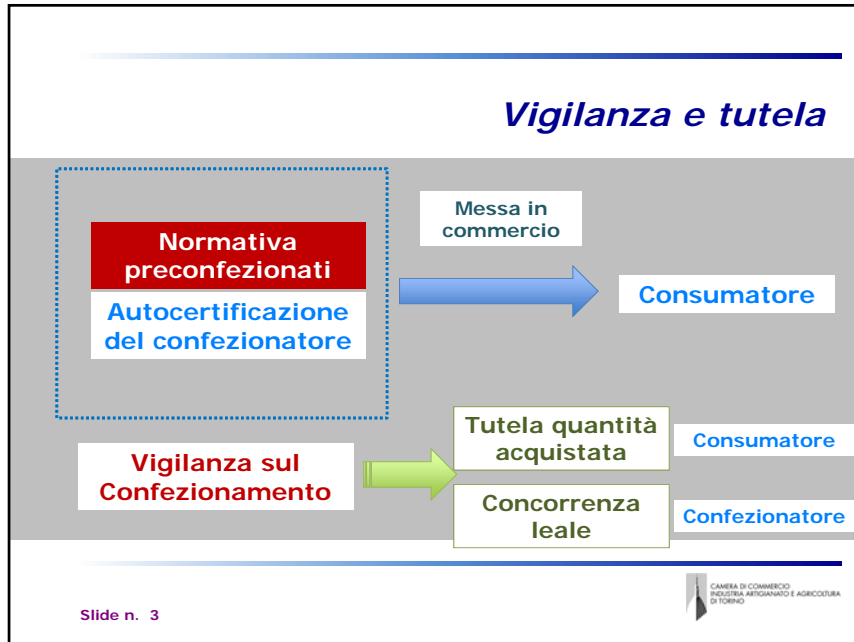
## Vigilanza e diffusione informazioni

Le autorità di vigilanza del mercato non devono limitare le loro attività al controllo dei prodotti immessi nel mercato e all'adozione delle necessarie azioni correttive. Contatti informali e altri tipi di collaborazione tra autorità e fabbricanti/fornitori possono contribuire ad impedire la commercializzazione di prodotti non conformi. L'autorità competente può infatti fornire consulenze e orientamenti generali agli operatori economici in merito all'applicazione delle direttive e può esaminare la possibilità di sensibilizzare i consumatori e gli altri utilizzatori, ad esempio sugli aspetti importanti per la loro salute e sicurezza.

**Guida Blue 2006 – Commissione Europea – 2.2.3 Attività complementari nella Vigilanza**

Slide n. 2





### Evento in collaborazione con:

## SPORTELLO ETICHETTATURA E SICUREZZA ALIMENTARE

servizio di primo orientamento del Sistema Camerale attivo presso 55 province italiane rivolto alle imprese della provincia in regola con il diritto annuale, che operano nel settore alimentare

Info: <http://www.lab-to.camcom.it/etichettatura>

Slide n. 4

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

  
 SPORTELLLO ETICHETTATURA  
 E SICUREZZA ALIMENTARE

## PERCHE' NASCE LO SPORTELLLO ETICHETTATURA?

Per supportare le imprese alimentari che si trovano a dover  
 affrontare normative di difficile comprensione ed  
 applicazione



CAMERA DI COMMERCIO  
 INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
 DI TORINO

Slide n. 5

  
 SPORTELLLO ETICHETTATURA  
 E SICUREZZA ALIMENTARE

## CHE COSA E' LO SPORTELLLO

SERVIZIO DI PRIMO ORIENTAMENTO CHE CONSISTE IN:

- ✓ Ricerca ed interpretazione della normativa vigente
- ✓ Verifica della terminologia utilizzata nelle etichette
- ✓ Verifica delle procedure e della documentazione in materia di Autocontrollo/HACCP
- ✓ vendita in UE ed Esportazione extra UE dei prodotti alimentari: indicazioni riguardo alle fonti istituzionali da consultare per vendere ed esportare nei diversi Paesi, orientamento sui requisiti cogenti (analisi e documentazione) nei singoli Paesi extra UE

CAMERA DI COMMERCIO  
 INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
 DI TORINO

Slide n. 6



## COME ACCEDERE AL SERVIZIO

- Visita la pagina: [www.lab-to.camcom.it/etichettatura](http://www.lab-to.camcom.it/etichettatura)
- Seleziona la provincia di appartenenza dell'impresa
- Compila l'apposito modulo richiesta e segui le istruzioni per l'invio

Le risposte verranno fornite fino a esaurimento del fondo stanziato, secondo l'ordine di presentazione dei quesiti.

Slide n. 7



## > INCONTRI

### Programma

- 14.00 Registrazione dei partecipanti
- 14.15 Introduzione  
*Igor Gallo*, Responsabile settore Servizio Metrico, Camera di commercio di Torino
- 14.30 Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati.  
*Giorgio Serresidino*, Ispettore Metrico, Camera di commercio di Torino
- 15.15 Vigilanza, controlli e sanzioni: esempi pratici sull'applicazione della normativa.  
*Igor Gallo*, Responsabile settore Servizio Metrico, Camera di commercio di Torino
- 16.45 Strumenti di misura: tipologie ed adempimenti  
*Paola Biletta*, Ispettore Metrico, Camera di commercio di Torino
- 17.30 Discussione con i partecipanti

### Note organizzative


Gli incontri si terranno il **28 febbraio** dalle 14.00 alle 18.00, presso il Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8 a Torino.  
La partecipazione al corso è a gratuita, previa iscrizione sulla pagina [www.tor.camcom.it/Precorfezionati](http://www.tor.camcom.it/Precorfezionati). Per iscriversi agli eventi occorre essere registrati al sito, compilando il modulo sulla pagina [www.tor.camcom.it/Eventi/Eventi.aspx](http://www.tor.camcom.it/Eventi/Eventi.aspx).

### Segreteria organizzativa

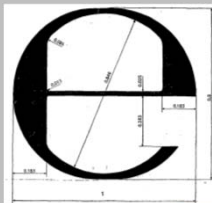
Settore Servizio Metrico  
Camera di commercio di Torino  
Via Pombò, 23  
10123 Torino  
tel. 011 571 6754  
[metrico@tor.camcom.it](mailto:metrico@tor.camcom.it)

per visualizzare la mappa del Centro Congressi Torino Incontra clicca su [www.tor.camcom.it/Eventi/Eventi.aspx](http://www.tor.camcom.it/Eventi/Eventi.aspx)

Slide n. 8



*Tipologie di vendita:  
Vendita allo stato sfuso,  
preconfezionati e prepesati.*



G. Sorrentino - Servizio metrico  
Camera di commercio di Torino

Torino  
28/02/2019

G.Sorrentino – Vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati



## Contesto normativo Generale

- D.L. 3 luglio 1976 (bottiglie recipienti misura)
- D.M. 5 agosto 1976 (normazione del contrassegno CEE)
- Legge 25 ottobre 1978 n° 690 (imballaggi preconfezionati CEE)
- D.M. 27 febbraio 1979 (normazione iscrizioni metrologiche)
- Legge 26 maggio 1980 n° 391 (imballaggi preconfezionati di tipo diverso da quelli CEE)
- Legge 5 agosto 1981 n° 441 (vendita a peso netto delle merci)
- D.M. 21 dicembre 1984 (vendita a peso netto delle merci)
- D. Lgs. 6 settembre 2005 n° 206 (Codice del Consumo)
- D. Lgs. 28 gennaio 2008 n° 28 (distributori latte crudo)
- D.Lgs. 12 maggio 2010 n° 12 (abolizione gamme nominali)
- Regolamento UE n° 1169/2011 (informazioni ai consumatori sugli alimenti)
- D.Lgs. 15 dicembre 2017 n° 231 (disciplina sanzionatoria derivante dal regolamento UE)

2

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati



## La vendita allo stato sfuso

Quando il prezzo delle merci è fissato **per unità di peso**, la vendita

**è effettuata a peso**

**al netto della tara**



Art. 1 legge 5 agosto 1981 n° 441

## La vendita allo stato sfuso

Strumento idoneo

Che consenta la visualizzazione immediata e diretta del peso netto

Collocato in modo che tale visualizzazione sia agevole per l'acquirente

D.M. 21 dicembre 1984 artt. 4 e 5

## La vendita allo stato sfuso

### Cosa si intende per strumento idoneo?

E' uno strumento di misura legale:

- In possesso di un decreto nazionale di omologazione o di un Certificato di Approvazione CE o MID
- Sottoposto a verifica con opportuna frequenza
- Con contrassegno di verifica periodica in corso di validità
- Verificato da CCIAA o da organismo



G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

5

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

## La vendita allo stato sfuso

Categoria merceologica	Divisione strumento
1. Prodotti ortofrutticoli, pane, cereali e derivati	5 g
2. Generi di salumeria, latticini, formaggi, carni di ogni specie animale, prodotti ittici, alimenti dolci, caffè, tè, funghi e tutti i prodotti alimentari non specificati al n° 1 e al n° 3	2 g
3. Tartufi, spezie, erbe officinali e aromatiche	1 g

Allegato 1 D.M. 21 dicembre 1984

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

6

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

## La vendita allo stato sfuso

... e per i liquidi?



G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati



7

## La vendita allo stato sfuso *Distributori latte crudo*

D. Lgs. 28 gennaio  
2008 n° 28

D. Lgs. 19 maggio  
2016 n° 84



Lo strumento è esonerato dalle procedure di valutazione della conformità, dall'apposizione delle marcature, dai controlli metrologici previsti

01/03/2019

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati



8



## **La vendita allo stato sfuso** **Distributori latte crudo**



Art. 1 comma 2  
D.Lgs. 28 gennaio 2008 n° 28

Possono distribuire piccole quantità predeterminate fino ad un massimo di 5 litri

Iscrizione sul distributore:  
«la quantità di latte offerta è da considerarsi come quantità minima garantita»

L'esercente deve assicurare il corretto funzionamento e la verifica a cadenza biennale del dispositivo di dosaggio le cui risultanze devono essere a disposizione degli organi di vigilanza

## **La vendita allo stato sfuso** **Distributori detersivi e altri liquidi**



Con strumenti omologati secondo la normativa MID come «sistemi di misura per la misurazione continua e dinamica di quantità di liquidi diversi dall'acqua»



## La vendita allo stato sfuso Distributori detersivi e altri liquidi



Vendita a peso con strumento omologato;  
vendendo a peso e non in volume



01/03/2019

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

11



## La vendita allo stato sfuso Distributori detersivi e altri liquidi



### Misure materializzate omologate secondo la MI -008

Fabbricate con materiali sufficientemente rigidi e di dimensioni stabili

Intese a determinare un volume specifico di liquido che è venduto per il consumo immediato

Misura con linea di fiducia: se provvista di linea di fiducia che indica la capacità nominale

Misura rasobordo: se il volume interno è uguale alla capacità nominale

La capacità nominale dichiarata deve essere indicata con chiarezza e in modo indelebile sulla misura



CE M05 235

01/03/2019

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

12



### Prepesati



Generi alimentari freschi

avvolti in involucro chiuso

pesati e confezionati in assenza dell'acquirente

Il valore del peso non è prefissato

Non soggiacciono alla normativa sui preimballaggi

### Prepesati



Nei preimballati la quantità di prodotto nominale è **prefissata** ed è **costante** per ogni imballaggio



Nei preincartati la quantità di prodotto **non è prefissata**, può **variare** ad ogni imballaggio

## Prepesati



L'imballaggio o la confezione deve riportare l'indicazione del peso netto del prodotto

Il consumatore, prima dell'acquisto, può chiedere l'apertura dell'imballaggio o della confezione ai fini della verifica del peso netto indicato.

In tal caso non può rifiutare l'acquisto del prodotto.

Art. 3 D.M. 21 dicembre 1984

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

15



## Prepesati

Nel punto vendita deve comunque essere presente uno strumento per pesare, affinché il consumatore possa verificare personalmente il peso del prodotto.



01/03/2019

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

16



## Preimballaggi - Definizioni

Per imballaggio preconfezionato o preimballaggio si intende l'insieme di un prodotto e dell'imballaggio individuale nel quale tale prodotto è preconfezionato



G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati



17

## Preimballaggi - Definizioni

Un prodotto è preconfezionato quando è:

Contenuto in un imballaggio di qualsiasi tipo chiuso in assenza dell'acquirente

Preparato in modo che la quantità del prodotto in esso contenuto abbia un valore prefissato

Preparato in modo che la quantità del prodotto in esso contenuta non possa essere modificata senza aprire o alterare palesemente l'imballaggio stesso

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati



18

## Preimballaggi – Definizioni

Origine della definizione:

- L. 25 ottobre 1978 n° 690 (art. 2)
- D.P.R. 26 maggio 1980 n° 391 (art.2)

## Preimballaggi

Perché due norme di riferimento?



## Preimballaggi

- **Preimballaggi «CEE»**

Regolati da norme che recepiscono direttive europee.

Possono essere commercializzati liberamente su tutto il territorio comunitario



- **Preimballaggi «Nazionali»**

Regolati esclusivamente da provvedimenti nazionali.

Commercializzabili solo sul territorio italiano.



## Preimballaggi

- Quantità unitarie e costanti prefissate dal produttore
- Unità di massa o di volume
- $\geq 5 \text{ g o mL}$  e  $\leq 10 \text{ kg o L}$
- Non si applica a surgelati e congelati in **unità di volume**



- Quantità unitarie e costanti prefissate dal produttore
- Unità di massa o di volume
- $\geq 5 \text{ g o mL}$
- Non si applica a surgelati e congelati
- **Non si applica per usi solo professionali**



## Preconfezionati - Etichettatura

**L'etichetta deve contenere obbligatoriamente (tra le altre indicazioni):**

Il marchio o nome del produttore

La quantità nominale

L'unità di misura (il simbolo o per esteso)

Il marchio CEE (se dovuto)

Sede dello stabilimento di produzione o di confezionamento (prodotti alimentari)

## Preimballaggi - Definizioni

**Quantità nominale (massa nominale o volume nominale)**

E' la massa o il volume indicato sull'imballaggio e corrisponde alla quantità di prodotto che si ritiene debba contenere.

**Contenuto effettivo**

E' la massa o il volume di prodotto che esso contiene realmente

**Errore in meno**

**Contenuto effettivo – Quantità nominale**



## Preconfezionati - Etichettatura

La quantità nominale deve essere espressa:

in unità di massa per tutti i prodotti alimentari che non siano liquidi o viscosi

in volume per i prodotti liquidi

in cifre, seguite dall'unità di misura

per gli alimenti in liquidi di governo anche il peso sgocciolato

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

25



## Preconfezionati - Etichettatura

### Unità di misura (SI)

Volume	Massa
litri (L o l)	chilogrammi (kg)
centilitri (cL o cl)	grammi (g)
millilitri (mL o ml)	

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

26



## Preconfezionati - Etichettatura

Scelta unità di misura (O.I.M.L. R79:1997)		
grandezza	Contenuto nominale $Q_n$	Unità di misura
volume	$Q_n < 1000$ mL	mL (ml)
	$Q_n \geq 1000$ mL	L (l)
massa	$Q_n < 1$ g	mg
	$1 \text{ g} \leq Q_n < 1000$ g	g
	$Q_n \geq 1000$ g	kg

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati



27

## Preconfezionati - Etichettatura

Le dimensioni dei caratteri vanno rapportate al contenuto nominale devono essere sempre indelebili, ben leggibili, visibili, nello stesso campo visivo del nome del prodotto.

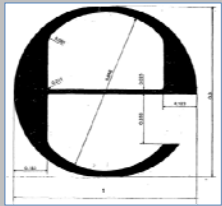
Contenuto nominale $Q_n$ in grammi o millilitri	Altezza caratteri
$50 \leq Q_n$	2 mm
$50 < Q_n \leq 200$	3 mm
$200 < Q_n \leq 1000$	4 mm
$1000 < Q_n$	6 mm

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati



28

## Preconfezionati - Etichettatura



### Marchio CEE

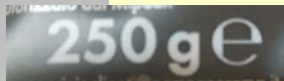
(D.M. 27 febbraio 1979)

Forma normalizzata

Altezza minima 3 mm

Indelebile, ben leggibile, visibile

Nello stesso campo visivo della quantità nominale



G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

29



## Preconfezionati - Etichettatura

### Errori da evitare: alcuni esempi

CORRETTO	ERRORI COMUNI	
g grammi	G	G.
	gr	gr.
	Gr	Gr.
kg (minuscolo)	Kg	Kg.
		kg.
l o L o litri	Lt	
cl	cl.	cL

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

30



## Preconfezionati - Etichettatura

### Errori da evitare

E' vietato accompagnare l'iscrizione relativa alla quantità nominale con indicazioni comportanti imprecisioni o ambiguità, come «circa» o altri termini analoghi.

Non utilizzare MAI il puntino dopo l'unità di misura.

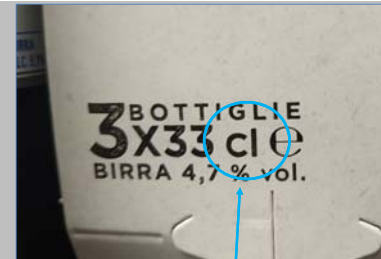


31

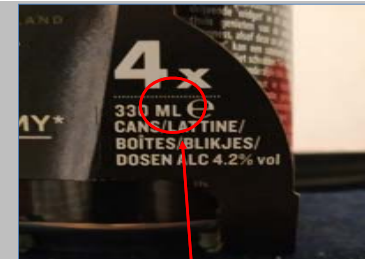
G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati



## Preconfezionati - Etichettatura



Corretto



Sbagliato

32

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati



## Preconfezionati - Etichettatura

### Regolamento UE 1169/2011 - Allegato IX

Quando un preimballaggio è costituito da due o più preimballaggi individuali contenenti la stessa quantità dello stesso prodotto, l'indicazione della quantità netta è data indicando la quantità netta contenuta in ciascun imballaggio individuale e il loro numero totale.

.....tranne.....



## Preconfezionati - Etichettatura

### Regolamento UE 1169/2011 - Allegato IX

Tali indicazioni non sono tuttavia obbligatorie quando il numero totale degli imballaggi individuali può essere chiaramente visto e facilmente contato dall'esterno e quando almeno un'indicazione della quantità netta contenuta in ciascun imballaggio individuale può essere chiaramente vista dall'esterno.

## Preconfezionati - Etichettatura

### Regolamento UE 1169/2011 - Allegato IX

Quando un preimballaggio è costituito da due o più imballaggi individuali che non sono considerati come unità di vendita, l'identificazione della quantità netta è fornita indicando la quantità netta totale e il numero totale degli imballaggi:



01/03/2019

G. Sorrentino - Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

35



## Preconfezionati - Etichettatura

### Regolamento UE 1169/2011 - Allegato IX

Quando un alimento solido è presentato in liquido di copertura, viene indicato anche il peso sgocciolato di questo alimento.

Liquido di copertura - accessorio rispetto agli elementi essenziali della preparazione

Acqua
Soluzioni acquose di sali
Salamoia
Soluzioni acquose di acidi alimentari
Aceto
Soluzioni acquose di zuccheri
Soluzioni acquose di altre sostanze o materie edulcoranti
Succhi di frutta o ortaggi nel caso delle conserve di frutta o ortaggi



01/03/2019

G. Sorrentino - Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

36



## **Preconfezionati** **Liquidi alimentari e non**



### **Bottiglie recipienti misura** (art. 9 e segg. D.L. 3 luglio 1976 n° 451)

- Costruite in vetro o materiale con rigidità analoga
- Hanno una capacità nominale superiore o uguale a 0,05 litri e inferiore o uguale a 5 litri.
- Hanno qualità metrologiche (caratteristiche costruttive e regolarità di fabbricazione) che consentono, quando siano:  
riempite sino ad un dato livello da rasobordo o  
ad una data percentuale della loro capacità rasobordo

**di misurarne il contenuto con sufficiente precisione**

01/03/2019

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

37

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

## **Preconfezionati** **Liquidi alimentari e non**

### **Bottiglie recipienti misura: marcatura**



75 cl

3

30 mm

38

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

### Preconfezionati *Liquidi alimentari e non*

**Bottiglie recipienti misura: marcature**  
Da apporre sulla superficie laterale, sul fondo o sulla superficie di raccordo fra la superficie laterale e il fondo

75 cl

↓

capacità nominale

3

↓

epsilon rovesciata  
altezza ≥ 3 mm (D.M. 5/8/1976)

30 mm

↓

distanza da rasobordo

X

↓

marchio depositato dal fabbricante

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

### Preconfezionati

Evoluzione delle  
preferenze dei  
consumatori

↔

Innovazione nel settore  
del confezionamento

Il D. Lgs.12/2010 (in attuazione alla Direttiva Comunitaria 2007/45) ha **abrogato le gamme nominali**

01/03/2019 G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO



### Preconfezionati

Le sole gamme nominali ammesse sono indicate nell'Allegato I riguardano alcuni prodotti venduti in volume e in particolare:

- Vino tranquillo
- Vino giallo
- Vino spumante
- Vino liquoroso
- Vino aromatizzato
- Bevande spiritose


e solo per alcuni intervalli specificati

Ma gli altri prodotti venduti in volume tra cui, per esempio:

- Uve fresche
- Vini paglierini
  - Birra
  - Aceto
- Olio di oliva
- Latte
- Succhi di frutta

non sono vincolati a quantitativi fissati da norme


G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati




### Preconfezionati

**A tutela del consumatore il D. Lgs. 206/2005 (Codice del Consumo):**

Al fine di migliorare l'informazione del consumatore e di agevolare il raffronto dei prezzi, i prodotti offerti dai commercianti ai consumatori recano, oltre all'indicazione del prezzo di vendita,....., l'indicazione del prezzo per unità di misura.



01/03/2019 G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati



*Preconfezionati*

Grazie  
per  
l'attenzione

G. Sorrentino – Tipologie di vendita: vendita allo stato sfuso, preconfezionati e prepesati

43

